

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1 Identificatore del prodotto**
Nome del Prodotto NCC-3 Cermaic Cement
- 1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**
Usi Identificati incollare estensimetri ad un componente
Usi Sconsigliati Diverso dal precedente.
- 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
Nome della Società VISHAY MEASUREMENTS GROUP UK LTD
Stroudley Road
Basingstoke
Hampshire
RG24 8FW
Regno Unito
Telefono +44 (0) 1256 462131
Fax +44 (0) 1256 471441
Email (persona competente) mm.uk@vishaypg.com
- 1.4 Numero telefonico di emergenza**
No. Telefono per le Emergenze (00-1) 703-527-3887 CHEMTREC (24 ore)
Lingue parlate Tutte le lingue ufficiali europee.

Centri Antiveleni (h24) :

- Bergamo** – Az. Ospedaliera “Papa Giovanni XXIII”
Telefono: 800 83 300
- Firenze** – Az. Ospedaliera “Careggi” U.O. Tossicologia Medica
Telefono: 055 794 7819
- Foggia** – Az. Ospedaliera Università di Foggia
Telefono: 0881 732 326
- Milano** – Ospedale Niguard Ca’ Granda
Telefono: 02 661 01 029
- Napoli** – Az. Ospedaliera “A. Cardarelli”
Telefono: 081 747 2870
- Pavia** – Centro Nazionale di Informazione Tossicologica
Telefono: 0382 244 44
- Roma** – Policlinico “A. Gemelli”
Telefono: 06 305 4343
- Roma** – “Ospedale Pediatrico Bambino Gesù”
Telefono: 06 685 93 726
- Roma** – Policlinico “Umberto I”
Telefono: 06 499 78 000

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- 2.1.1 Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)**
Carc. 1A; H350
STOT RE 1; H372
STOT SE 3; H335
- 2.2 Elementi dell'etichetta**
Nome del Prodotto NCC-3 Ceramic Cement
Contiene: Quartz

I Pittogrammi di Pericolo



Le Avvertenze

PERICOLO

Le Indicazioni di Pericolo

H350: Può provocare il cancro.
H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H335: Può irritare le vie respiratorie.

I Consigli di Prudenza

P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P261: Evitare di respirare la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P308+P313: IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

2.3 Altri pericoli

Sconosciute/i.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze Non applicabile

3.2 Miscele

Classificazione CE Regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)

L'identità chimica della sostanza	%W/W	No. CAS	No. CE	No. Di Registrazione REACH	Classificazione del rischio
Quartz (Silica, respirabile Crystalline)	45 - 50	14808-60-7	238-878-4	Non ancora assegnato nella supply chain	Carc. 1A; H350 STOT RE 1; H372 STOT SE 3; H335

Per il testo completo delle dichiarazioni H/P, consultare la sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO



4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Auto-protezione del primo aiutante

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Evitare di respirare la vapori. Evitare di respirare la polvere. Evitare ogni contatto.

Inalazione

IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Praticare la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata o dà segni di arrestarsi. In caso di malessere, consultare un medico.

Contatto con la Pelle

IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): In caso di contatto con la pelle, togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e

Contatto con gli Occhi	lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. Se il rossore (irritazione, eruzione cutanea, formazione di vesciche) sviluppa, consultare un medico.
Ingestione	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione si sviluppa e persiste, consultare un medico. Risciacquare la bocca con l'acqua (senza inghiottire). NON provocare il vomito. Se si verifica il vomito girare il paziente sul fianco. Non somministrare latte né bevande alcoliche. Non dare mai niente per bocca da bere ad una persona non cosciente. In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati	Può provocare il cancro. Può irritare le vie respiratorie. Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	Trattamento sintomatico.
Annotazione al Medico:	IN CASO DI INALAZIONE: Potrebbero manifestarsi difficoltà respiratorie con numerose ore di ritardo.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di Estinzione Mezzi di Estinzione Idonei	Utilizzare agenti estinguenti appropriati all'incendio circostante. Estinguere preferibilmente con schiuma, anidride carbonica o polvere chimica.
Mezzi di estinzione non idonei	Non usare getti d'acqua. Un getto d'acqua diretto può far espandere l'incendio.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela	Non Infiammabile. Può decomporsi in caso d'incendio liberando fumi tossici. Prodotti di combustione: Monossido di carbonio, Biossido di carbonio,
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi	I vigili del fuoco devono indossare indumento protettivo completo respiratore. Non respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco irrorandoli con acqua. Evitare di scappare a corsi d'acqua e fognie.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Gli abiti contaminati devono essere lavati prima del riuso. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Evitare di respirare la vapori. Evitare di respirare la polvere. Evitare ogni contatto.
6.2 Precauzioni ambientali	Non disperdere nell'ambiente. Impedire la penetrazione negli scarichi, nella rete fognaria o nei corsi d'acqua.
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica	Contenere il materiale versato con sabbia, terra o altro materiale assorbente idoneo. Trasferire il materiale in un contenitore per lo smaltimento o il recupero.
6.4 Riferimenti ad altre sezioni	Vedi voce: 8, 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura	Assicurarsi che il personale operativo sia formato per minimizzare l'esposizione. Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Evitare di respirare la vapori. Evitare di respirare la polvere. Evitare ogni contatto. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Conservare lontano da: Temperatura aumentata. mantenere una buona igiene industriale. Lavarsi accuratamente le mani dopo aver maneggiato. Gli indumenti contaminati devono essere puliti accuratamente. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro. Evitare di luce solare diretta.
7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco / bassa temperatura, ben ventilato (a secco), lontano da fonti di calore e di accensione.

Temperatura di stoccaggio Materiali incompatibili 7.3 Usi finali specifici	Tenere alla temperatura d'ambiente. 4 – 26 °C Ossidanti forti, Acidi e Basi Vedi voce: 1.2
---	--

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

8.1.1 Limiti di Esposizione Professionale

SOSTANZA	No. CAS	LELT (8 ore TWA ppm)	LELT (8 ore TWA mg/m³)	LECT (15 minuti ppm)	LECT (15 minuti mg/m³)	Nota
Quartz (Silica, respirable Crystalline)	14808-60-7	-	0.1	-	-	LEP

Fonte: LEP: Limite di Esposizione Professionale (D.L. 106/2009)

8.1.2 Valore limite biologico Non stabilito.

8.1.3 PNEC e DNEL Non stabilito.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei Assicurarsi che vi sia una ventilazione sufficiente. Conservare in luogo fresco / bassa temperatura, ben ventilato (a secco), lontano da fonti di calore e di accensione. I livelli atmosferici devono essere controllati e mantenuti al di sotto del limite di esposizione professionale.

8.2.2 Misure di protezione individuali, come dispositivi di protezione individuale (DPI) mantenere una buona igiene industriale. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale, evitare il contatto diretto. Evitare di respirare la polvere. Evitare di respirare la vapori. Evitare ogni contatto. IN CASO di esposizione: Lavare immediatamente con acqua. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Non mangiare, bere o fumare sul posto di lavoro.

Protezioni per occhi/volto



Indossare occhiali protettivi per la protezione contro spruzzi di liquido. Tutelare gli occhi con protezione laterale (EN166).

Protezione della pelle



Protezione delle mani:

Indossare guanti impermeabili (EN374). Indice di protezione 6, corrispondente a una durata di permeazione di > 480 minuti secondo la norma EN 374 I guanti devono essere sostituiti regolarmente per evitare problemi di penetrazione della sostanza. Tempo di penetrazione del materiale dei guanti: leggere le informazioni fornite dal produttore dei guanti.

Protezione del corpo:

Indossare un abbigliamento protettivo impermeabile, per esempio stivali, camice di laboratorio, grembiule o tuta, come appropriato, per prevenire il contatto con la pelle.

Protezione respiratoria



In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Può essere appropriata una maschera adatta con filtro tipo A (EN141 o EN405). Può essere appropriata una maschera adatta con filtro tipo A (EN141 o EN405).

Pericoli termici

Non applicabile

8.2.3 Controlli Dell'esposizione Ambientale

Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
	Aspetto	Trasparente Liquido con Bianco Scuro
	Odore	Inodore
	Soglia olfattiva	Non stabilito
	pH	Non stabilito
	Punto di fusione/punto di congelamento	Non stabilito
	Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100°C
	Punto di infiammabilità	Non stabilito
	Tasso di evaporazione (Acqua = 1)	1
	Infiammabilità (solidi, gas)	Non Infiammabile
	Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non applicabile
	Tensione di vapore	Non applicabile
	Densità di vapore	Non applicabile
	Densità relativa	Non stabilito
	La solubilità/le solubilità	Parzialmente solubile in acqua.
	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non stabilito
	Temperatura di autoaccensione	Non stabilito
	Temperatura di decomposizione	Non stabilito
	Viscosità	Non stabilito
	Proprietà esplosive	Non stabilito
	Proprietà ossidanti	Non stabilito
9.2	Altre informazioni	Sconosciute/i

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1	Reattività	Stabile in normali condizioni.
10.2	Stabilità chimica	Stabile in normali condizioni.
10.3	Possibilità di reazioni pericolose	Stabile in normali condizioni. Non si verificherà polimerizzazione pericolosa.
10.4	Condizioni da evitare	Calore
10.5	Materiali incompatibili	Ossidanti forti, Acidi e Basi
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	Prodotti di combustione: Monossido di carbonio, Biossido di carbonio

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	Per le sostanze menzionate tutti i dati degli esami sono tratti da registrazioni ECHA esistenti.
	Tossicità acuta	
	Ingestione	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 2000 mg/kg pc/giorno.
	Inalazione	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 >20.0 mg/l.
	Contatto con la Pelle	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Calcolo per la stima della tossicità acuta della miscela: Stimato LC50 > 2000 mg/kg pc/giorno.
	Corrosione/irritazione cutanea	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Mutagenicità delle cellule germinali	Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
	Carcinogenicità	Carc. 1A; Può provocare il cancro.
	Quartz (Silica, respirabile Crystalline):	Classificazione IARC: Gruppo 1. NTP Rapporto su Cancerogeni Può provocare reazioni cutanee di tipo allergico per inalazione. (Checkoway et al., 1993)(Rice et al., 2001)(Rafnsson V et al, 1997) Via di esposizione: Inalazione polmonare

<p>Tossicità per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola Quartz (Silica, respirabile Crystalline): Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta Quartz (Silica, respirabile Crystalline):</p> <p>Pericolo in caso di aspirazione</p>	<p>Causa irritazione. Infiammazione. che porta a Silicosi e eventualmente alla formazione di tumori. (SIAM 32, 19-21 April 2011) Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. STOT SE 3; Può irritare le vie respiratorie.</p> <p>Irritante per le vie respiratorie. (IARC (1997) e SITTIG (4th, 2002)) STOT RE 1; Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. Inalazione polmonare L'esposizione prolungata e/o massiccia di silice cristallina frazione fine contenente polvere può causare la silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dal deposito nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina. (Ziskind et al., 1976; IARC, 1987) Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.</p>
<p>11.2 Altre informazioni</p>	<p>Sconosciute/i.</p>

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

<p>12.1 Tossicità</p> <p>12.2 Persistenza e degradabilità</p> <p>12.3 Potenziale di bioaccumulo</p> <p>12.4 Mobilità nel suolo</p> <p>12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB</p> <p>12.6 Altri effetti avversi</p>	<p>Basata sui dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Stimato Miscela LC50 >100 mg/l (Pesci)</p> <p>Nessun dato per la miscela nel suo complesso.</p> <p>Nessun dato per la miscela nel suo complesso.</p> <p>Si presume che la sostanza abbia bassa mobilità nel suolo. Parzialmente solubile in acqua.</p> <p>Non classificato come PBT o vPvB.</p> <p>Sconosciute/i.</p>
---	--

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

<p>13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti</p> <p>13.2 Informazioni supplementari</p>	<p>Smaltire questo materiale e il suo contenitore come rifiuti pericolosi inviare dopo il pre-trattamento di un apposito impianto di inceneritore di rifiuti pericolosi ai sensi della normativa.</p> <p>Smaltire il prodotto in conformità con le leggi locali, statali o nazionali.</p>
--	---

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non classificato secondo le 'Recommendations on the Transport of Dangerous Goods' dell'ONU.

	ADR/RID	IMDG	IATA/ICAO
14.1 Numero ONU	Non classificato	Non classificato	Non classificato
14.2 Nome di spedizione dell'ONU	Non classificato	Non classificato	Non classificato
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non classificato	Non classificato	Non classificato
14.4 Gruppo d'imballaggio	Non classificato	Non classificato	Non classificato
14.5 Pericoli per l'ambiente	Non classificato	Non classificato	Non classificato
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Vedi voce: 2		
14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile		

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

<p>15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</p> <p>15.1.1 Regolamenti UE Autorizzazioni e/o Limitazioni Su Uso</p> <p>15.1.2 Regolazioni nazionali</p> <p>15.2 Valutazione della sicurezza chimica</p>	<p>Non limitato</p> <p>Valutazione della sicurezza chimica REACH eseguita.</p>
--	--

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Le seguenti sezioni contengono revisioni o nuove indicazioni. Non applicabile – V1.0

Riferimenti:

l'inventario pubblico delle classificazioni e delle etichettature (C&L) per Quartz (No. CAS 14808-60-7).

Riferimenti bibliografici:

1. Checkoway, H., Heyer, N.J., Demers, P.A. & Breslow, N.E. (1993) Mortality among workers in the diatomaceous earth industry. Br. 1. ind. Med., 50, 586-597
2. Rice, F.L., Park, R., Stayner, L., Smith, R., Gilbert, S., and Checkoway, H. 2001. Crystalline silica exposure and lung cancer mortality in diatomaceous earth industry workers: a quantitative risk assessment. Occup Environ Med, 58(1):38-45.
3. Rafnsson V & Gunnarsdottir H, 1997, Lung cancer incidence among an Icelandic cohort exposed to diatomaceous earth and cristobalite., Scand J Work Environ Health, 23: 187 – 192. PMID:9243728.
4. INITIAL TARGETED ASSESSMENT PROFILE (Human Health), SIAM 32, 19-21 April 2011, OECD
5. Silica, Some Silicates, Coal Dust and para-Aramid Fibrils, IARC MONOGRAPHS ON THE EVALUATION OF CARCINOGENIC RISKS TO HUMANS, Volume 68 (1997)
6. 13th Report on Carcinogens, National Toxicology Program, 2014
7. Ziskind M, Jones RN, Weill H, 1976, Silicosis. American review of respiratory disease, 113:643–665.
8. Richard P Pohanish; Marshall Sittig, 2002, Sittig's handbook of toxic and hazardous chemicals and carcinogens, Norwich, N.Y., U.S.A. : Noyes Publications, ©2002.

Classificazione UE: Questa Scheda di Sicurezza è stata approntata in conformità I regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), 1272/2008 (CLP) & 2015/830.

Classificazione della sostanza o della miscela Secondo la regolazione (EC) no. 1272/2008 (CLP)	Procedura di classificazione
Carc. 1A; H350 - Inalazione	Calcolo della soglia CLP
STOT RE 1; H372 – Polmoni	Calcolo della soglia CLP
STOT SE 3; H335	Calcolo della soglia CLP

Leggenda

LTEL: Limite di Esposizione a Lungo Termine
 DNEL: Derivati Livello Non Effetto
 PBT: PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche

STEL: Limite di Esposizione a Breve Termine (15 minuti)
 PNEC: Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti
 vPvB: molto Persistenti e molto Bioaccumulabili

Classificazione del rischio / Codice di classificazione:

Carc. 1A; Cancerogeno, categoria 1A
 STOT SE 3; Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3
 STOT RE 1; Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione ripetuta, Categoria 1

Le Indicazioni di Pericolo

H350: Può provocare il cancro.
 H335: Può irritare le vie respiratorie.
 H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Declinare

Le informazioni contenute in questa pubblicazione o come comunicate in altro modo agli utilizzatori sono da ritenersi precise e fornite in buona fede, ma è responsabilità degli utilizzatori accertarsi sulla idoneità del prodotto per ogni specifico utilizzo. Vishay Precision Group non fornisce alcuna garanzia sull'appropriazione del prodotto per ogni particolare utilizzo ed è esclusa ogni garanzia tacita o condizione (legale o di altra natura) eccetto che l'esclusione sia prevista dalla legge. Vishay Precision Group non accetta alcuna responsabilità per perdite o danni (tranne casi di morte o danni alla persona causati da prodotto difettoso, se provato), derivanti da queste informazioni. Brevetto, diritti d'autore e progetto sono di proprietà riservata.